



PROGRAMMA AMMINISTRATIVE 2014

Chi sono.

Mi chiamo Alessandro Bandini ma per tutti sono Massimo. Ho quarantasette anni, tutti trascorsi nella mia cittadina, San Vincenzo. Svolgo la mia attività presso l'Unicoop Tirreno, dove ricopro mansioni d'impiegato e responsabile amministrativo. Sono stato Consigliere Comunale, Capogruppo e Assessore presso il Comune di San Vincenzo. Dal 1995 al 1999 sono stato eletto in Consiglio Provinciale, dove ho ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione Bilancio, Personale e Relazioni Sindacali. Il mio impegno politico si è concretizzato con la guida del Partito dei Democratici di Sinistra e poi sono stato il Segretario fondatore del Partito Democratico di San Vincenzo.

Ho deciso di candidarmi perché amo San Vincenzo. Il Comune è e deve restare il punto di riferimento istituzionale dei cittadini. Comune uguale Comunità che si confronta in modo costruttivo e sceglie in modo condiviso il futuro della nostra città.

Lo scopo principale di un'amministrazione comunale è quello di rendere migliore la qualità della vita dei cittadini. Per farlo occorrono conoscenza dei processi amministrativi e capacità di sintesi politica.

Credo che non sia possibile un salto nel buio. E soprattutto che non sia giusto per i cittadini.

Non oggi. Non nelle condizioni attuali, con una crisi che tarda a lasciarci e che richiede capacità e abilità per superarla, al fianco dei cittadini.

Sviluppare la conoscenza e costruirsi una specifica competenza richiedono un grosso investimento in termini di tempo: la conoscenza del tessuto sociale, economico e culturale e la competenza per l'esperienza maturata in diversi settori della pubblica amministrazione, mi permettono di avere la preparazione per guidare il nostro Comune con persone e idee nuove nella prossima legislatura.

Il mio impegno, da oggi in poi, si spenderà affinché la trasparenza nelle scelte e l'approfondimento di temi importanti per la cittadinanza tornino a essere il punto di forza della mia amministrazione.

Sono convinto della necessità di allargare lo sguardo verso chi offre un punto di vista diverso dal mio, perché la pluralità delle idee è sempre una ricchezza.

Fare il sindaco, oggi, non è un compito facile ma sono consapevole che la prima responsabilità di un amministratore è di operare sempre e comunque nell'interesse dei cittadini.

La rete di mobilità avviata dalla precedente amministrazione che attraversa il nostro territorio, si è dimostrata un valore aggiunto, apprezzato tanto dai turisti che dai residenti.

La pista ciclabile realizzata sulla Via della Principessa dovrà essere, tuttavia, migliorata nella progettualità, ampliando la carreggiata fino a riportarla nella sua dimensione naturale, utilizzando le aree a monte rese pubbliche grazie al progetto della Tenuta di Rimigliano.

E proprio grazie al progetto della Tenuta di Rimigliano sarà possibile realizzare una rete di percorsi che, da una parte metteranno in collegamento i Parchi della Val di Cornia (il Parco Costiero di Rimigliano, con il Parco di San Silvestro ma il progetto prevede il collegamento anche con il Parco Archeologico di Baratti, Parco della Sterpaia, Parco di Montioni) e dall'altra vedranno percorsi legati al podismo e all'escursionismo.

E sempre nell'ottica di collegare realtà territoriali e paesaggistiche a noi vicine, pensiamo a uno sviluppo della viabilità ciclabile anche verso Donoratico.

Uno dei progetti da perseguire nei prossimi anni di legislatura è di concretizzare il collegamento tra due paesi vicini – San Vincenzo e Sassetta – che già condividono alcune funzioni fondamentali e che presto, in forza di legge, dovranno dividerne altre. L'intervento, eseguito nel rispetto dell'ambiente, renderà possibile la comunicazione tra i due paesi e faciliterà i cittadini di Sassetta, che potranno raggiungere San Vincenzo e i servizi che questo offre in minor tempo e in maniera più agevole.

Incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche negli esercizi commerciali e nei locali di pubblico utilizzo.

E' fondamentale restituire una giusta dignità al Palazzo Comunale. Esso non può essere distinto dall'immagine della nostra cittadina ed è ubicato nel centro di San Vincenzo tra l'area pedonale e il porto turistico. E' indispensabile prevedere un restauro conservativo.

Progetto Sat autostrada.

Il progetto preliminare che prevedeva opere complementari e tutela dei residenti sembra ormai insostenibile. Se i presupposti di gratuità ai residenti e la realizzazione delle opere di viabilità alternativa non saranno garantiti, resteranno come punto di riferimento e di volontà politica i due atti già approvati dall'attuale amministrazione comunale che esprimevano pareri negativi e motivati al NO all'autostrada. Il nostro territorio si sviluppa in senso longitudinale lungo la costa, chiuso dalle colline in una strettoia che non permette una viabilità alternativa.

Zona pedonale.

Trasformazione della zona pedonale per un migliore utilizzo. Prolungare l'area anche nel tratto nord fino all'accesso all'area portuale.

Attenta rivisitazione della zona esistente e delle strade limitrofe con particolare attenzione ai collegamenti pedonali e ciclabili col porto turistico. Apertura di un tavolo di confronto tra i commercianti e Amministrazione per sviluppare un progetto che consenta la valorizzazione della zona pedonale, che ne incoraggi l'utilizzo da parte degli utenti anche nel periodo invernale, che permetta una riqualificazione degli spazi in concessione esistenti, a tutto vantaggio dei commercianti e della comunità.

Cimitero.

Il Cimitero cittadino è un luogo sacro che merita tutta la cura e il decoro che si deve a un luogo che conserva le spoglie di quanti ci sono stati cari.

Per questo è prevista la sua riqualificazione, attraverso una costante manutenzione e cura, a partire dalle aree verdi.

E' inoltre già approvato l'ampliamento dell'area cimiteriale, che da tempo è un'esigenza confermata.

Zero e a capo.

Dal Piano Strutturale appena adottato emerge chiaramente qual è la strada che vogliamo percorrere: azzerare il consumo di suolo favorendo il recupero di aree già urbanizzate e la riqualificazione del patrimonio esistente.

In questo contesto s'inserisce la necessità di incoraggiare la residenzialità, soprattutto per giovani coppie e ad anziani, anche attraverso misure che agevolino la ristrutturazione degli edifici esistenti secondo il principio del contenimento energetico dei consumi, della qualità architettonica e della sicurezza antisismica.

Impegno costante per approvare il prima possibile il Piano Strutturale e in tempi brevi sviluppare il Regolamento Urbanistico. Redigere il Piano Particolareggiato della Spiaggia per migliorare la qualità dei servizi dell'arenile pubblico e delle concessioni.

Un Comune molto Social.

La crisi in atto impone alcuni ripensamenti; per questo pensiamo alla predisposizione di un piano di edilizia residenziale pubblica integrata per cittadini in difficoltà. L'edilizia residenziale pubblica integrata, detta anche "Social Housing" è una serie d'iniziative volte ad ampliare l'offerta di abitazioni in affitto (e in parte anche in vendita) per medio/lungo periodo e a canoni adeguati alla capacità economica di famiglie che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano pertanto nella definizione di "housing sociale" sia gli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati alle categorie più svantaggiate, sia gli alloggi realizzati da operatori pubblici o privati e offerti in locazione a basso canone. E quindi se intervento edilizio dovrà essere, dovremo fare in modo che guardi davvero ai cittadini, attraverso provvedimenti mirati che vedranno interventi di quel tipo di edilizia. Quando parliamo di abitazioni per cittadini in difficoltà, quando parliamo di edilizia sociale, non pensiamo a situazioni di emergenza, come quelle nella parte alta di San Vincenzo. Parliamo di case che sono costruite, vendute, oppure affittate, a specificate fasce di popolazione a prezzi agevolati o a basso canone, secondo norme diverse da quelle del libero mercato. È necessario questo perché questa crisi ha, mutato complessivamente il concetto di "povertà" lasciando il posto a una fragilità sociale cui un'amministrazione responsabile deve poter dare risposte concrete.

A come Ambiente.

Dobbiamo farci portavoce di una nuova etica ambientale focalizzata sulla conservazione e la tutela.

I fatti che accadono con troppa frequenza e che vedono anche il nostro paese al centro di eventi preoccupanti, devono farci riflettere e accogliere le richieste, avanzate con molta decisione, trasformandole in politiche di difesa dell'ambiente e della salute.

Predisposizione del Piano Energetico Comunale, con l'adesione al "Patto dei Sindaci 2020", programmando le azioni sul territorio, su dati di consumo reali, per raggiungere l'obiettivo della riduzione del 20% di emissioni gassose in atmosfera e l'incremento del 20% sull'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Vorrei costituire la Consulta per l'Ambiente, insieme a cittadini, Gruppi e Associazioni, anche con l'obiettivo di pensare a momenti di educazione e sensibilizzazione ambientale.

Progetto "Le 3R - Riduco, Riuso, Riciclo".

Poiché il primo punto delle politiche comunitarie è la riduzione della produzione dei rifiuti e il superamento della percentuale di raccolta differenziata per affermare il principio del rifiuto effettivamente avviato a recupero che per il 2020 prevede una percentuale pari al 60% dei rifiuti prodotti, è chiara la necessità di attuare azioni importanti che permettano il conseguimento di tali obiettivi. (in coerenza con il nuovo piano regionale dei rifiuti in approvazione)

Le azioni da impostare dovranno essere differenziate per utenza domestica e utenza non domestica.

Dovrà essere potenziata la raccolta differenziata delle frazioni merceologiche recuperabili, della frazione organica, facendo comprendere il rapporto costi benefici, che potranno permettere il passaggio a una tariffa puntuale legata alla produzione dei rifiuti.

Si dovrà incrementare il green procurement ovvero potenziare gli acquisti verdi (quei prodotti realizzati con

materiali provenienti da rifiuti recuperati) ad esempio arredo urbani per parchi e giardini, giochi, panchine, staccionate, fornendo prova di coerenza con le azioni di raccolta differenziata.

Valutare le possibilità di ridurre i rifiuti nelle mense scolastiche riducendo i contenitori a perdere.

Valutare le possibilità d'incentivazione delle imprese che effettivamente collaboreranno alla differenziazione e alla corretta gestione dei rifiuti.

Incentivare il consumo di beni sfusi per ridurre la quantità d'imballaggi.

Migliorare la gestione dei rifiuti verdi e dare una destinazione utile a tali rifiuti riducendone l'abbandono o il bruciarli in modo indiscriminato.

La formazione nelle scuole.

Stimolare comportamenti virtuosi che vadano verso la riduzione della plastica e degli acquisti troppo imballati, il riuso di tutto ciò che è possibile e il riciclo di quel che rimane. Penso a incontri pubblici, porta a porta o di caseggiato, dove, attraverso la consulenza di esperti, saranno spiegate le buone pratiche per il rispetto dell'ambiente.

Educare i cittadini all'amore per il territorio e al rispetto dell'ambiente per evitare quei comportamenti che producono degrado. E' questo uno dei compiti principali di un'amministrazione pubblica. Perché ciò che è pubblico è di tutti.

Progetto "San Carlo".

San Carlo merita un capitolo a sé che tenga conto delle peculiarità della Frazione.

Prendiamo impegno ad avviare con ASA un percorso che porti al miglioramento del depuratore della Frazione e a rivedere gli arredi e il decoro urbano, che dovranno essere garantiti e di qualità.

M'impegno a mantenere e, là dove necessario, perfezionare e incrementare, i servizi esistenti come lo spazzamento delle strade e la cura del verde.

E l'impegno della S. A. Solvay dovrà riguardare anche la cessione in proprietà all'Amministrazione comunale di tutti quei frammenti di strada ancora in carico alla stessa Solvay nonché dell'area Feste.

Daremo il via al completamento degli arredi nella Piazzetta spettacoli dell'area feste, che è piastrellata solo per metà.

Definiremo gli accordi già intrapresi per la totale copertura wi-fi di Piazza E. Solvay e, nel frattempo, ci attiveremo per eliminare definitivamente il digital divide. E' una situazione veramente incredibile quella che vede da tempo la predisposizione della banda larga per il collegamento internet e l'assenza del rispetto di qualsiasi obbligo in questo senso. E' un impegno che prendo personalmente con i cittadini di San Carlo.

Dovranno essere garantiti interventi di manutenzione delle strade interne e di collegamento con il centro di San Vincenzo. Sarà prevista l'asfaltatura delle strade lato Solvay e di alcuni tratti di Via San Bartolo.

Per il Velodromo dovranno essere previsti opportuni interventi di manutenzione allo scopo di farlo diventare una struttura polivalente in grado di ospitare manifestazioni di rilievo e, vista la particolare collocazione geografica, poter essere centro di aggregazione per i giovani sportivi.

Sarà completato il percorso Storico della Solvay mediante l'installazione di bacheche esplicative così da diventare un "museo a cielo aperto", con il recupero e il successivo allestimento della Torretta Enel in Piazza E. Solvay.

Analogamente ai progetti per il centro e per la parte a monte di Via della Principessa, anche San Carlo dovrà vedere l'ulteriore potenziamento dei percorsi di trekking e il loro inserimento nei circuiti nazionali.

E un'amministrazione vicina ai cittadini cerca di risolvere i problemi che si possono presentare, anche da punto di vista logistico. Per questo sarà prevista presso la Sede del Consiglio di Frazione, la presenza periodica (una volta a settimana oppure una volta ogni quindici giorni) di operatori comunali che potranno dare risposte ed erogare servizi come anagrafe, consegna dei tesserini venatori, etc.

Molto importante è il progetto per la realizzazione di una terrazza panoramica e continuare la trattativa già il corso con Solvay per l'utilizzo pubblico della camionabile che dalla Valle porta a San Carlo che permetterebbe di avere la terza via di accesso alla frazione.

Il Silos di Pier Luigi Nervi.

Il complesso industriale del Silo (cfr. Ricerche Storiche dic 2005 Pierluigi Nervi a San Vincenzo).

L'imponenza costruttiva del Silo non deve indurre ad attribuirgli un ruolo che lo veda legato a criteri di salvaguardia statica. L'edificio è stato costruito e usato in modalità dinamica ed è in questa chiave di lettura che è necessaria pensare a una sua nuova funzione. La struttura in cemento armato, progettata e costruita da P.L. Nervi, e la parte in acciaio, realizzata da Ceretti e Tanfani, rappresentano, oltre che un importante esempio di equilibrio compositivo, un connubio tecnico strutturale di notevole interesse per la caratterizzazione dei materiali e per la loro durabilità nel tempo. L'ubicazione del manufatto con lo spazio a esso, correlato può contribuire in modo molto efficace a dare delle risposte sia per la cittadina di San Vincenzo sia per tutta l'area della Val di Cornia (es.: la rete dei parchi), non ripetendo situazioni di sedi identificate e codificate ma piuttosto creando maggiore diffusione informativa sull'identità dei luoghi e migliorando così l'affluenza di turisti provenienti principalmente da nord. Il silo dovrebbe ricreare una relazione anche con le colline (S.Carlo, Campiglia, Sassetta). A tal fine nell'area di San Carlo sarebbero necessari pochi interventi, che andrebbero a completare un progetto già in atto, tenendo come principio cardine la parola "integrazione", concetto che in molti analoghi interventi, se non rispettato, ha portato al completo isolamento di presenze storico-artistiche. L'intento è di creare un luogo che conservi una memoria storica, ma allo stesso tempo sia vivo e propositivo, e che possa rappresentare un punto d'incontro e di aggregazione. E' necessario intervenire con urgenza sul Silos quindi dobbiamo sviluppare la nostra idea del "Concorso di Idee", o dell'istituzione di un premio per il miglior progetto presentato da parte di studenti universitari dell'Università di Pisa o Firenze; ciò ci permetterà di recuperare la parte "antica" della struttura come elemento di archeologia industriale e, nello stesso tempo, consentire il perpetuarsi di quella memoria, fondamentale per i cittadini di San Vincenzo.

Il Silos potrebbe accogliere, attraverso l'utilizzo della parte superiore, alcuni significativi spazi di aggregazione nell'ambito della cultura e dei giovani, dove poter organizzare iniziative, convegni, spettacoli e attività permanenti.

Vorrei rendere il Silos non solo autosufficiente dal punto di vista del consumo energetico ma produttivo attraverso moderno impianto di produzione energetica.

Nell'area esterna prevedere, oltre a un parco attrezzato, un parcheggio scambiatore con scooter e auto elettriche.

Una parte dell'area sarà dedicata a Stazione di Distribuzione di Biciclette per il bike sharing, un sistema di mobilità sostenibile, integrata con il trasporto pubblico.

Il turismo che vorrei.

San Vincenzo rappresenta un modello di turismo a livello regionale e nazionale, ed è un anello importante della catena di sviluppo del nostro territorio.

Le potenzialità di crescita rappresentano anche un'opportunità occupazionale rivolta ai giovani, donne e uomini, del nostro territorio.

Dobbiamo pensare a un salto di qualità attraverso una migliore capacità di accoglienza, di attrazione, di miglioramento e d'incremento dei servizi offerti, che renda la nostra cittadina ancor più attrattiva e capace di promuovere il nostro territorio e renderlo "interessante" durante tutto il periodo dell'anno.

Questo perché l'economia del nostro comune è legata allo sviluppo del settore turistico e non possiamo rinunciare a una promozione del territorio che sappia adeguarsi alle realtà e alle necessità dei tempi odierni.

In questo contesto la formazione degli operatori è un elemento fondamentale sul quale voglio puntare.

Penso a un modello di formazione permanente che punti alla diversità dei servizi offerti e ne diventi modello di specializzazione per i vari operatori.

Attraverso la formazione degli operatori e la condivisione di metodologie e contenuti, coordinati e integrati, dobbiamo arrivare a offrire servizi qualificati e innovativi che diventino il marchio da promuovere in Italia e oltre.

Non possiamo prescindere da una migliore organizzazione turistica che punti a far conoscere San Vincenzo a livello nazionale o europeo.

In questo contesto la tassa di soggiorno può diventare un'opportunità di sviluppo e crescita.

L'imposta di soggiorno rappresenta una risorsa fondamentale e determinante per il rilancio di San Vincenzo in chiave turistica; la tassa, anche per dare una risposta più immediata agli operatori del settore, va reinvestita all'interno del nostro territorio comunale.

Attuare un progetto di trasparenza verso il cittadino/contribuente sull'imposta di soggiorno e delle relative note di reinvestimento.

Ma non ci può essere crescita in questo settore se non passa attraverso un confronto continuo e un'unitarietà d'intenti tra l'Amministrazione Comunale e tutti gli operatori coinvolti (albergatori, balneari, commercianti, etc.)

Per questo ribadisco l'idea, già espressa, di un Tavolo Paritetico Permanente sul turismo al quale siederanno rappresentanti dell'Amministrazione e delle forze imprenditoriali, per decidere insieme le politiche e strategie di sviluppo di quella che è una risorsa fondamentale per San Vincenzo e che lo metta al centro di un lavoro più ampio attraverso un'azione di promozione e valorizzazione, sia da un punto di vista naturalistico che turistico.

E', infatti, necessario sviluppare un sistema di promozione turistica, creato in collaborazione con le Associazioni di categoria, gli albergatori, i commercianti, che possa promuovere e inserire il nostro comune in un'area turistica più ampia e complementare, così da creare un "pacchetto" turistico diversificato in grado di attrarre differenti target di popolazione. Ma non solo. Occorre creare un brand del nostro territorio che possa essere esportato e promosso a livello internazionale. Solo così potremo entrare nel circuito del turismo extra-continentale e non essere più limitati a quello europeo, che seppur prezioso, non è sufficiente a destagionalizzare il nostro prodotto. In tutto il mondo, ad esempio, il nome CHIANTI richiama immagini, sapori, profumi... Il nostro territorio non ha nulla da invidiare al Chianti e a tanti luoghi altrettanto famosi. Piuttosto, noi siamo capaci di offrire un prodotto completo.

La valorizzazione del mare e della spiaggia, i paesaggi agricoli, le cantine del vino di qualità, bellissimi borghi medievali, le terme e i percorsi naturalistici, con la creazione di percorsi di trekking e di archeo-trekking, coordinati con i territori limitrofi e l'utilizzo di quelli già esistenti, diventano fattori indispensabili per il marketing promozionale del nostro territorio che dovrà essere maggiormente tutelato con il nuovo Regolamento Urbanistico.

Dobbiamo inoltre porre una particolare attenzione a quei comuni come Castagneto Carducci, Suvereto, Sassetta, che possono creare nuove relazioni e dare un valore aggiunto al nostro territorio, per un auspicato allungamento della stagione turistica tradizionale all'interno del brand esistente Costa degli Etruschi.

Insieme a questo l'amministrazione dovrà impegnarsi in piccoli progetti che però sono importanti per i cittadini e i turisti che ogni anno scelgono San Vincenzo: potenziamento della navetta estiva, migliore organizzazione dell'Ufficio Informazioni Turistiche, ampliamento del Progetto Sarago ed elaborare un

calendario d'iniziativa e manifestazioni in tempi utili perché sia spendibile insieme alla proposta del soggiorno turistico.

Per raggiungere gli obiettivi di coordinamento e promozione delle manifestazioni e delle stesse attività delle Associazioni, è indispensabile tuttavia la costituzione di una nuova Pro Loco.

E uno degli impegni che mi assumo è quello di investire risorse per la tutela della spiaggia, che è il nostro bene fondamentale. Un arenile, patrimonio comune, che nel nostro caso diviene anche volano essenziale per la prima economia del territorio. Ripartire proprio da questa ricchezza, attrazione per i numerosi turisti e vanto per la cittadinanza.

Intervenendo in maniera inappropriata con la pulizia sistematica degli arenili come unica soluzione tampone si può causare a lungo termine l'asportazione definitiva d'importanti volumi di sedimento delle spiagge, con la possibilità di esporre maggiormente la costa a fenomeni erosivi. Per evitare quanto detto, crediamo sia necessario dotarsi di un piano particolareggiato dell'arenile, che preveda la partecipazione di associazioni di settore e consorzi, con la possibilità di coinvolgimenti anche intercomunali, che s'impegnino in un'azione programmata di ampio raggio volta alla tutela e alla manutenzione della costa, con interventi di monitoraggio e salvaguardia. La pulizia delle spiagge deve essere eseguita con mezzi adeguati e operatori competenti, programmata non solo nel periodo estivo, ma anche con opportuni interventi nel periodo invernale e con la diretta vigilanza dell'Amministrazione Comunale.

Porre inoltre particolare attenzione a quegli studi che valorizzano il materiale spiaggiato rendendolo una potenziale risorsa.

Gli interventi fin qui attuati rivolti alla lotta all'erosione della nostra costa non sono stati, purtroppo e non per volontà dell'Amministrazione, risolutivi.

Per questo cercherò nuove soluzioni, aprendomi anche al confronto. E' necessario uscire da un sistema di pensiero che lascia il nostro arenile abbandonato a se stesso nel periodo invernale. Occorre comprendere che se l'obiettivo è di destagionalizzare la nostra offerta, cosa di cui il nostro territorio ha assolutamente bisogno, questo può avvenire solo all'interno di un impegno su tutti gli aspetti del turismo. Significa, tutto l'anno, spiagge pulite, negozi aperti, servizi attivi, eventi ben organizzati, strutture ricettive accoglienti. Significa pianificazione e promozione. Non è utopia, è un obiettivo realizzabile. Occorre crederci. E' realizzabile grazie ad un territorio che offre al visitatore un'ampia gamma di attività e attrazioni in tutto l'arco dell'anno. Sta solo a noi saperlo mettere a frutto. Non è certamente realizzabile soltanto con l'impegno dell'Amministrazione. E' necessario mettere a frutto le idee, le competenze e le energie di tutti i nostri settori e di tutte le nostre professionalità, con fiducia, impegno e volontà, mettendo da parte le divergenze per lavorare a un obiettivo unico e prezioso.

Società partecipate.

Occorre un'attenta valutazione degli organigrammi delle singole società partecipate, con l'intento di accrescere il controllo delle spese di gestione generali, anche con l'obiettivo di migliorare i parametri di valutazione meritocratica legate all'efficienza. L'analisi potrà concludersi con una verifica degli effettivi benefici per la cittadinanza. Nel caso della Parchi val di Cornia, per esempio, dovrebbe aprirsi una discussione seria analizzando il suo funzionamento e i costi di gestione che stanno sempre più divenendo difficilmente sostenibili. Per realizzare tutto questo occorre in primis rendere più efficiente la gestione nel suo complesso, nell'intento di eliminare ogni forma di spreco di denaro pubblico. Efficienza, efficacia e ottimizzazione delle risorse dovranno essere le parole d'ordine nella strategia di ristrutturazione. Tutto ciò applicando un criterio di ripartizione tra i comuni sia per i servizi, che per i contributi economici in proporzione al numero degli abitanti residenti e ai servizi erogati, e non delle presenze turistiche.

La Zona Artigianale.

E' necessario pensare a incentivi alle imprese che investono.

La Zona Artigianale ha bisogno di essere rivitalizzata con progetti che vedono nuovi insediamenti produttivi, come gli Outlet: dovrà diventare motore di sviluppo sostenibile, offrendo importanti occasioni di crescita.

E' già previsto l'ampliamento dell'area e la liberalizzazione delle licenze. A questi devono essere collegati interventi di recupero e di risistemazione generale dell'area, che dovrà diventare – in tutti i sensi – attrattiva per le nuove imprese.

Il Porto Turistico.

Il Porto è una parte importante di San Vincenzo ed è una risorsa che, una volta definiti gli aspetti tecnico-amministrativi, dovrà essere propriamente valorizzata per dare rilievo al proprio ruolo di "immagine turistica".

Ciò potrà avvenire anche favorendo la qualificazione e la diversificazione dell'offerta dei servizi presenti, nell'ambito della rivalutazione del territorio e nell'ottica di un turismo sempre più sostenibile. Dobbiamo rendere più forte la relazione tra porto turistico e centro urbano attraverso la sua integrazione nel paese e farlo diventare un'area di aggregazione importante e caratteristica di una cittadina turistica come la nostra. Dobbiamo valorizzare i Centri Commerciali naturali di Via Matteotti, Corso Italia e Via Vittorio Emanuele e impegnarsi affinché ci sia il rispetto degli obblighi da parte di Sales per la manutenzione e qualificazione di Piazza Unità d'Italia. E' indispensabile un'attenta valutazione delle eventuali penali e della bontà delle opere eseguite, nella pretesa da parte del comune del rispetto degli obblighi contrattuali del concessionario. L'interesse pubblico e della collettività deve venire prima di tutto. NO al prolungamento della concessione/contratto così come proposto dalla società concessionaria.

Il lavoro. Prima di tutto.

La crisi che da troppi anni ormai attraversa il nostro territorio colpisce prima di tutto l'occupazione.

Questo territorio, che per molto tempo è stato sostenuto anche da una rete di piccole imprese e ditte individuali, oggi vede quelle aziende in grossa difficoltà.

Tutto ciò s'innesta in un contesto generale fortemente mortificato dai continui tagli ai finanziamenti sul sociale, tali da rendere faticosa la tessitura di una rete di prossimità, di cui un nucleo in difficoltà ha bisogno, quando tutto il resto viene meno.

Per questo siamo convinti che sia dal lavoro che dobbiamo ripartire perché se c'è il lavoro ci sono le condizioni per superare le difficoltà.

Per fare questo abbiamo pensato alla costituzione di un Tavolo Permanente sul Lavoro, alla creazione di condizioni per favorire l'insediamento d'impresa, alla necessità di servizi pubblici dedicati, che rendano più semplice la relazione tra Ente Pubblico e impresa/ lavoratori e che facciano conoscere le varie opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo e facilitino l'accesso agli eventuali incentivi o ai fondi dedicati, alla necessità di pubblicizzare le aziende del nostro territorio attraverso un portale web che rappresenti un mercato del lavoro virtuale.

Per le attività esistenti è necessario valutare incentivi al fine di allungare i periodi di apertura annuali, in modo di ricreare servizi al cittadino e al turista e di allungare il periodo lavorativo dei dipendenti.

Coordinamento con i Comuni a sud e a nord per l'organizzazione della Borsa del Turismo, in modo da coinvolgere non solo domanda e offerta locale per uno sviluppo e una maggiore partecipazione di operatori del settore italiani ed esteri.

Agricoltura "giovane".

In questo contesto l'agricoltura diventa un elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e può diventare un punto importante per la ripresa economica, soprattutto tra i giovani. Penso a nuovi ambiti d'impresa agricole giovanili che avranno l'obiettivo di individuare nuove potenzialità legate alla vendita e alla promozione e diventare un punto di congiunzione tra la parte relativa alla ristorazione e il turismo. Propongo incentivi per le giovani imprese che s'insediano sul nostro territorio. Credo che il ruolo dell'amministrazione pubblica nell'incentivare l'agricoltura debba essere visto non come misura isolata ma trasversale a tutto il tessuto urbano:

-Il nostro Comune è certificato Emas: sosteniamo quindi chi pratica l'agricoltura biologica, anche differenziandoli dall'agricoltura convenzionale attraverso una diversità di tassazione, attraverso convenzioni e sconti pattuiti con enti certificatori e per l'acquisto di prodotti da utilizzare in agricoltura bio.

-Vedere l'agricoltore come un indispensabile elemento per la tutela del territorio. Egli, con le opere di mantenimento del proprio terreno, mette in sicurezza l'intero comune. E' giusto che gli siano risparmiate le tasse bonifica fiumi e fossi.

-Tariffe dell'acqua in funzione delle attività svolte e del reddito prodotto non solo per chi alleva animali

-Maggiore visibilità nella cartografia comunale delle aree agricole (agrituristiche).

-Campagne di visibilità sulla specificità del territorio nelle pratiche agricole stagionali: vendemmia, raccolta olive, etc. Riconoscerle come elemento prezioso per la valorizzazione del territorio attraverso iniziative di vario tipo e manifestazioni.

Politiche d'area.

In previsione di possibili riforme delle istituzioni locali e di riordino degli ambiti territoriali, vista anche l'imminente scomparsa delle province, San Vincenzo si dovrà relazionare in modo costruttivo con tutti i comuni confinanti e limitrofi; tenendo sempre presente, come principio di base, la salvaguardia della nostra rappresentatività politica. San Vincenzo deve agire da protagonista: si deve discutere serenamente di associare alcune funzioni, si prenda anche in considerazione lo strumento delle Unioni dei comuni (non quello delle fusioni) da discutere autonomamente e su base volontaria e da sperimentare nel medio-lungo periodo, ma solo con quegli enti che non creino problemi dovuti ad acclarati ed evidenti sbilanciamenti demografici.

Un'Amministrazione responsabile.

Dobbiamo ricostruire il rapporto con i cittadini, fondandolo su un nuovo legame tra amministratori ed elettori. Per raggiungere quest'obiettivo dobbiamo rafforzare quel ruolo di rappresentatività che sia non solo il risultato di un'espressione elettorale ma di forte responsabilità morale verso i propri elettori.

Confermo il mio totale impegno nel ridurre la spesa pubblica e nel rivedere il funzionamento della struttura comunale, con un'azione mirata alla chiarezza e al recupero di risorse finanziarie.

Ciò avverrà mediante un programma di riduzione del numero dei dirigenti, delle posizioni organizzative, tutto ciò facilitato dalle prossime uscite per pensionamento.

Sono convinto, per contro, che valorizzare e motivare il personale sia un passo fondamentale per assicurarsi una gestione più efficace e per ridurre il ricorso all'esterno.

Per questo ho intenzione di mettere in risalto le professionalità e le competenze presenti in Comune, a partire dalle squadre esterne, coinvolgendo il personale, migliorando la qualità del lavoro e premiando l'impegno e il merito.

Previsione di un Ufficio Controllo Risorse che avrà lo scopo di monitorare regolarmente tutte le opportunità di finanziamento regionale, nazionale ed europeo per utilizzarle al meglio, impiegando personale comunale adeguatamente formato. Elaborazione e approvazione di un Regolamento Etico, per la condivisione di valori e impegno congiunto per favorire l'accrescimento delle favorevoli condizioni di corretta concorrenza del mercato. Con l'approvazione del Regolamento Etico s'intende estendere l'azione di corretta concorrenza, ai fini di una maggiore tutela delle garanzie, anche in tema di sicurezza, oltre che nel settore degli appalti pubblici, anche in quello degli appalti privati. E' questo uno dei mezzi attraverso i quali l'Amministrazione porrà le basi per una concreta azione di lotta al lavoro nero.

Sviluppo e Innovazione – Comunicazione.

Le leggi vigenti hanno purtroppo ridotto le risorse a disposizione per la stampa del "giornalino" del Comune, il trimestrale con le notizie dall'Ente e i resoconti dei gruppi consiliari. Verificheremo se vi sono le condizioni economiche per riprendere la stampa. In caso negativo darò indicazioni ai competenti uffici perché la rivista settimanale sia pubblicata online e diffusa, attraverso invio per e-mail direttamente ai cittadini che avranno fornito un indirizzo elettronico, invio alle Associazioni iscritte all'Albo, invio alle ditte e/o aziende del territorio. Tale modalità sarà comunque prevista anche nel caso di stampa cartacea. Per quanto riguarda il contributo tecnologico alle attività turistiche e produttive, pensiamo di attivare una newsletter informativa settimanale da inviare ai cittadini, agli operatori, alle Ditte e alle Aziende del territorio, con le iniziative di promozione locale e le proposte turistiche offerte.

Politiche giovanili.

Il futuro è dei giovani ma oggi i giovani non intravedono all'orizzonte un futuro in discesa; ecco allora la necessità di dare ai nostri ragazzi la possibilità di crearsi un domani anche e soprattutto all'interno del nostro paese.

Bisogna avvicinare i giovani all'associazionismo culturale, sportivo, sociale e del volontariato che così bene e in svariate forme si sviluppa all'interno del nostro tessuto sociale.

Istituiremo la settimana della gioventù, sette giorni in cui verranno trattate tutte le tematiche legate ai giovani quali lavoro, disagi e scuola, colorate con eventi di intrattenimento ludico e dalla quale possano prendere il via gruppi di lavoro e progetti destinati a durare nel tempo.

Sarà nostra premura mantenere i tratti di arenile dove i giovani ed anche i meno giovani possano praticare sport e quant'altro non sia possibile fare nel resto della spiaggia.

Visto il crescente numero di nuove band musicali locali nate ultimamente verrà individuata ed istituita una sala prove musicale pubblica.

In un periodo di crisi come oggi porremo un occhio attento al mondo del lavoro giovanile, aprendoci a tutte le nuove possibilità di formazione che la regione e il territorio propongono; saranno promossi corsi di formazione, tirocini e stage in grado di preparare i giovani all'inserimento lavorativo verso quelle attività che caratterizzano il nostro territorio. Per fare ciò si rende necessaria la creazione di uno sportello unico di riferimento, gestito dai giovani che operano direttamente grazie all'adesione ai suddetti stage formativi, in modo da creare un circolo positivo che si autoalimenta di idee e innovazione, dove poter reperire tutte le informazioni riguardanti l'attivazione di tali tirocini e possibilità di finanziamenti preziosi per le nostre aziende.

L'attività svolta dai giovani deve diventare una fucina di idee e ricerca di bandi sia europei e non, utili al nostro paese da integrare nel rapporto con la futura pro-loco per la creazione di un offerta turistica a 360 gradi.

Internet e social network sono ormai per i giovani un naturale mezzo di comunicazione da sviluppare e integrare con tutte informazioni che riguardano l'amministrazione e la gestione pubblica, attraverso la creazione di un sito/blog che permetta la partecipazione attiva di tutti sulle politiche giovanili sanvincenzine.

Un Patto per la Salute.

Partendo dal fatto che a San Vincenzo esiste un'unica struttura pubblica che è il Centro Sociosanitario, che eroga prestazioni pubbliche e non private, è ormai ampiamente dimostrato che i migliori risultati in termini di salute per la popolazione, con costi sostenibili per la collettività, sono garantiti là ove vi siano sistemi sanitari universalistici che hanno sviluppato maggiormente le Cure Primarie Territoriali. Inoltre le emergenze sociali in costante aumento impongono una maggiore responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale, che nei prossimi anni, dovrà aumentare le risorse economiche e strutturali per dare risposte certe. E' questo il punto principale su cui calibrare il prossimo programma di legislatura.

Uno dei punti di eccellenza che riguarderà l'intervento del mio mandato sarà l'istituzione della Casa della Salute che insieme alle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) daranno vita a una nuova forma di aggregazione dei servizi sanitari, attraverso la quale sarà possibile passare dalla semplice erogazione dei servizi a una presa in carico effettiva dei bisogni sociosanitari. Il cittadino sarà facilitato nell'accesso ai servizi territoriali che vedranno potenziato il ruolo dei vari professionisti della sanità per favorire una maggiore appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni.

Pensiamo a un ampliamento della struttura che ospita il Centro Sociosanitario per dar spazio a questi progetti, che uniti alla previsione di un Punto di Primo Soccorso, da concordare con l'Asl, la renderanno qualificata e pronta a soddisfare ogni bisogno socio sanitario dei cittadini, residenti e non, ma anche per arricchire l'offerta di specialistiche sanitarie pubbliche sul territorio.

Gli orti urbani e familiari.

Non potevo non accogliere le numerose sollecitazioni pervenute dai cittadini nel corso di questi ultimi mesi in

questo senso, ed è mia intenzione ricercare, anche attraverso lo strumento del Piano Strutturale appena adottato, terreni da adibire a orti urbani che, attraverso il ruolo sociale che ormai viene loro attribuito, possano incoraggiare l'utilizzo costruttivo del tempo e facilitare la divulgazione di una coscienza sociale nuova, che possa rappresentare un diverso modo di sostenere economicamente la famiglia e tutelare l'ambiente.

Gli Orti Urbani o Familiari potranno diventare un punto d'incontro e d'integrazione tra le diverse generazioni della nostra comunità.

L'idea che ho in mente è quella di assegnare gli orti urbani, prioritariamente, a pensionati, cassintegrati, disoccupati, persone diversamente abili, giovani al di sotto di una certa fascia di età, famiglie numerose, i quali, attraverso un utilizzo esclusivamente familiare, potranno riscoprire, recuperare e rivitalizzare alcune aree di San Vincenzo, oltre a dare un'opportunità d'integrazione alla propria economia familiare.

L'assegnazione sarà a rotazione, per un periodo che decideremo, tra chi avrà presentato la domanda a seguito della pubblicazione di un bando.

San Vincenzo dei Diritti.

San Vincenzo è una cittadina dove è forte il rispetto per ogni abitante di questa comunità, sia esso uomo, donna, bambino, anziano o cittadino straniero, dove ognuno contribuisce alla crescita, dove valori come la libertà e l'uguaglianza non devono mai essere messi in discussione.

San Vincenzo deve affermarsi come cittadina che guarda ai diritti delle persone che la vivono: il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro. I diritti dei diversamente abili e delle loro famiglie.

Il diritto all'integrazione scolastica per i bambini stranieri. Il diritto per tutti di vivere "in sicurezza".

Utilizzeremo la possibilità che la legge ci offre per aumentare, in alcuni periodi dell'anno il numero degli agenti di Polizia Municipale. Sarà impegno di questa Amministrazione realizzare, nell'arco del proprio mandato, un serio progetto di videosorveglianza che permetta a cittadini, imprenditori e turisti di sentirsi più al sicuro all'interno delle proprie abitazioni, delle strutture ricettive e dei propri esercizi. Esso permetterà, altresì, di ottimizzare il risultato del lavoro della polizia municipale che potrà monitorare i punti chiave del nostro Comune impiegando un numero di risorse inferiore e potendole in questo modo destinare anche ad altre importanti attività. Nel realizzare questi progetti, sarà nostra cura dare la priorità a qualificate aziende locali, così da ottenere l'importante risultato aggiuntivo di dare lavoro alle ditte del nostro paese. Chiederemo la collaborazione delle forze dell'ordine locali per lavorare in maniera congiunta e sinergica per la prevenzione e il controllo del territorio.

Il Comune s'impegnerà perché tutto questo possa essere sempre garantito.

Una scelta di civiltà.

Abbiamo dimostrato il nostro impegno nella legislatura che sta per terminare nei confronti del diritto di scelta. La scelta di vivere con dignità e la scelta di morire con dignità.

Per questo abbiamo istituito il Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento Sanitario, meglio conosciuto come Testamento Biologico. Una scelta di civiltà.

La ricchezza dell'Integrazione.

Al 1 gennaio 2013 erano 523 i cittadini stranieri residenti a San Vincenzo, di cui 79 nella fascia di età tra 0 e 18 anni. Cittadini stranieri che qui vivono, studiano, lavorano e che vorremmo più uguali a noi, nei diritti e nei doveri.

Rafforzare lo Sportello per gli Immigrati e dotare l'Amministrazione Comunale di una Guida ai Servizi, tradotta nelle lingue maggiormente presenti sul territorio, che i cittadini stranieri potranno utilizzare per orientarsi nei complicati sentieri della burocrazia.

Con lo stesso sistema, e con la convinzione che la conoscenza sia sempre foriera di cose positive, è importante far conoscere e spiegare la Costituzione Italiana e come funzionano le Istituzioni.

Per favorire una maggiore integrazione penso all'istituzione della Consulta per l'Immigrazione.

Sono consapevole del fatto che l'immigrazione sia un fenomeno sociale coinvolgente e sconvolgente, ma non dobbiamo abbassare la guardia di fronte a chi lo strumentalizza.

San Vincenzo delle Donne e delle Pari Opportunità.

La violenza sulle donne è una delle forme di violazione dei diritti umani più diffusa e occulta del mondo:

colpisce donne di paesi e continenti diversi, di religioni, culture e retroterra sociali differenti, istruite o analfabete, ricche o povere, in tempo di guerra o in tempo di pace e nella maggior parte dei casi l'orco è l'uomo di casa.

Penso per questo che sia indispensabile un maggiore senso di responsabilità collettiva, un impegno fortissimo di educazione al rispetto della donna e alla cultura della non violenza e ciò fin dai primi gradi del sistema d'istruzione.

Aderirò, con singole iniziative o percorsi condivisi, al Progetto "Codice Rosa" un progetto regionale che prevede, all'interno del Pronto Soccorso, un percorso dedicato a tutte quelle persone, donne ma anche anziani, bambini, disabili, omosessuali, immigrati, che possono trovarsi in una situazione di debolezza e dove è possibile, da parte degli operatori, riconoscere i segni della violenza e aiutare la persona a fare il primo passo per uscire da una situazione d'isolamento.

Rafforzeremo il settore delle Pari Opportunità e metteremo in atto azioni per contrastare l'esclusione sociale; attueremo pienamente il piano per la rimozione delle barriere architettoniche, anche con il coinvolgimento delle Associazioni; garantiremo spazi di socializzazione per disabili e non autosufficienti, e prevederemo percorsi pedagogico - formativi di educazione al rispetto dell'altro.

I valori dello sport.

Siamo convinti che lo Sport, in tutte le sue manifestazioni, sia elemento fondamentale per la crescita di un individuo e per la sua educazione alla convivenza e al rispetto dell'altro. San Vincenzo si è imposta alla ribalta regionale e nazionale come polo di attrazione di eventi sportivi di grande importanza:

- Istituzione della Consulta dello Sport che avrà lo scopo di coordinare gli eventi sportivi e stabilire i criteri di assegnazione dei contributi alle Associazioni.
- Realizzazione dell'Ostello dello Sport, una struttura polifunzionale inserita nell'area degli impianti sportivi, che punti all'accoglienza ricettiva a basso costo con iniziative riguardanti il turismo sportivo.
- Incrementare l'offerta di strutture sportive (es. pista da skateboard, etc.)
- Accordi con l'Istituto comprensivo e con le società sportive, per favorire l'ingresso dello sport "non convenzionale" nelle scuole.
- Creare un piano di manutenzione programmata degli impianti sportivi.

L'Amministrazione deve farsi carico dell'attività sportiva giovanile, di qualsiasi disciplina, per salvaguardare la salute e l'educazione dei giovani e rappresentare per loro un'occasione di crescita "sana".

Associazionismo e Volontariato: punti di forza di una comunità.

E' importante sostenere l'Associazionismo e il Volontariato perché rappresentano un importante punto di riferimento per i cittadini. Un'Amministrazione che guarda ai suoi cittadini deve sostenere tutti le forme d'interazione all'interno della comunità e deve valorizzare tutti quei volontari, cittadini come noi, che mettono al servizio degli altri il loro tempo e le loro competenze. Le Associazioni sono numerose nel nostro Comune e sono un segno di vitalità della nostra società. E' stata chiesta con forza la nascita di una nuova Pro Loco. M'impegno perché questo avvenga, coinvolgendo tutte le Associazioni che operano all'interno del nostro territorio.

Le Associazioni Venatorie.

Le Associazioni venatorie hanno un'importante tradizione nel nostro territorio che, però, non riguarda solo la caccia. E' intenzione di quest'Amministrazione portare avanti quella politica di dialogo e di concertazione che ha permesso la nascita di molti importanti progetti anche dal punto di vista turistico-ambientale, come il percorso di Trekking "Il Corbezzolo" e per garantire ulteriori forme di collaborazione per la tutela del territorio. Costituire una consulta per coordinare le attività delle associazioni venatorie aperta alla partecipazione delle aziende agricole, per realizzare congiuntamente progetti condivisi.

Investire sulla scuola pubblica significa rispettare la Costituzione Italiana.

La conoscenza rende l'uomo libero ed è alla base della crescita di ogni individuo. Per questo crediamo che le umiliazioni che la scuola pubblica ha subito negli ultimi anni, attraverso i continui tagli, attraverso la perdita di dignità del ruolo dei docenti e attraverso lo svilimento della qualità dei processi educativi, debbano essere contrastate, con ogni mezzo a disposizione, da un'Amministrazione che ha a cuore il futuro stesso dei suoi abitanti.

San Vincenzo ha dimostrato in questi anni di avere questo cuore. Quindi, confermo l'impegno per tutte le misure già prese, come le tariffe agevolate per famiglie numerose e altro che guardi alle condizioni socio-economiche dei nostri abitanti.

E' mia intenzione creare un Registro di Volontari per la Scuola, attraverso una specifica formazione di chi vuol mettere il proprio tempo a disposizione della comunità, cui le scuole potranno attingere per le necessità che emergeranno e cui non potranno far fronte per mancanza di risorse.

La cultura della legalità.

Nella consapevolezza dei valori civili della nostra Carta Costituzionale, ritengo che la diffusione della cultura della legalità tra i giovani debba prevedere la presenza costante e attenta dell'Amministrazione. Dobbiamo partire dai bambini e far comprendere, in modo semplice ma efficace, i temi della giustizia, delle regole e del loro rispetto con lo scopo di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, stimolandoli e delegandoli alla diffusione della coscienza civile. Questo perché da adulti possano avere un più responsabile coinvolgimento nella vita civile della comunità, rappresentando loro il sostegno attivo delle istituzioni alle varie forme di educazione alla legalità. In questa ottica continueremo a collaborare con l'istituto comprensivo per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi.

L' impegno per le nostre Politiche Scolastiche cittadine.

Noi riconosciamo alla scuola, per la funzione che svolge nello sviluppo di percorsi di formazione, partecipazione e appartenenza, un ruolo di interlocutore privilegiato nel territorio. Questa volontà si concretizzerà nell' impegno di conservare e potenziare le strutture con edifici a norma e arredi adeguati, sicuri e confortevoli, di garantire servizi efficienti di accoglienza, mensa, trasporto, di offrire sostegno ai docenti per mantenere l'eccellenza dell' insegnamento impartito.

Proponiamo di facilitare l'attività didattica con iniziative sviluppate in collaborazione con gli insegnanti, quali letture animate, cinema, teatro, mostre volte a favorire le attività espressive dei ragazzi, l'educazione all' immagine, alla musica e la conoscenza del territorio.

Continueremo a sostenere la realizzazione di progetti inclusi nel Piano di Offerta Formativa per favorire una crescente qualità dei percorsi educativi, con particolare riferimento per quelli attinenti l'ambiente, la valorizzazione del territorio, l'orientamento, gli alunni diversamente abili, gli alunni stranieri e per quelli che emergeranno dalla collaborazione quotidiana tra la scuola e l'Amministrazione.

Per sottolineare il valore dell' impegno nello studio si continueranno ad assegnare agli studenti le borse di studio per merito.

Non faremo mancare le risorse per il funzionamento ordinario dei vari plessi e lo svolgimento delle attività didattiche.

Nuovo Villaggio Scolastico. Le ragioni del no.

Avevamo pensato a una riorganizzazione delle attività scolastiche attraverso nuove strutture che rappresentassero un punto di riferimento per giovani e bambini. Ma, come si sa, le cose mutano e sono venuti a mancare i presupposti economici per affrontare tale progetto. Per questo dovremo valutare in tempi brevi, interventi di messa a norma, ristrutturazione, recupero e ampliamento delle strutture esistenti, per rendere gli edifici scolastici innovativi, funzionali e autosufficienti dal punto di vista energetico.

Contemporaneamente sarà avviata una manutenzione costante delle aree verdi interne ed esterne per migliorare l'utilizzo delle stesse senza rischi ai bambini.

Progetto "bimbi a piedi".

Attuazione del progetto "Bimbi a piedi", attraverso l'attuazione di un percorso sicuro che coinvolgerà diverse parti sociali, quali insegnanti, genitori, commercianti o persone che lavorano nel tragitto casa-scuola, Assessorato all'istruzione, servizio di Polizia Municipale, ognuno con il proprio ruolo all'interno del progetto, che attraverso un percorso di sensibilizzazione e informazione collaboreranno all'organizzazione delle iniziative per offrire sostegno, controllo e supporto ai bambini e alle famiglie che aderiranno al progetto.

Cultura e Arte. Cibo per la mente.

La cultura concorre a creare l'identità di un paese. Va pensata anche da punto di vista antropologico, come un insieme complesso che include i saperi, le credenze, le abitudini, i costumi, gli stili di vita e tutto quanto caratterizza l'appartenenza a una comunità.

Il progetto Cultura dovrà essere potenziato con l'ulteriore valorizzazione degli spazi dedicati a questo, come la Torre, il Teatro Verdi e l'Archivio Storico.

Dobbiamo proseguire con programmi che consentano a talenti sanvincenzini di esprimersi e proporre rappresentazioni e iniziative di alto livello culturale. Queste iniziative non dovranno essere mirate solo alla crescita personale dei nostri cittadini ma anche momenti culturali per promuovere una più vasta stagione turistica. Dovranno essere promosse iniziative rivolte a ogni età della vita, con la creazione di laboratori e con il coinvolgimento delle Associazioni e delle Scuole.

Sarà verificata la disponibilità dei volontari e anche quella di risorse economiche che possa consentire di riproporre la manifestazione che più di altre è rimasta nel cuore dei sanvincenzini, vale a dire "Il Carnevale".

In un territorio come il nostro, con la vocazione turistica che ci contraddistingue, la cultura è divenuta anche una parte importante dell'economia locale. Si prevede la costituzione di un'Istituzione Comunale per i servizi culturali, secondo quanto prevede la normativa vigente e il nostro Statuto, capace di gestire le varie attività culturali dandone un senso di unitarietà sotto la denominazione "Cinema Teatro Verdi" al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico di considerare il settore cultura come elemento centrale nelle politiche dell'Amministrazione.